



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso	Conservazione dei Beni Culturali(<i>IdSua:1501282</i>)
Classe	L-1 - Beni culturali & L-43 - Diagnostica per la conservazione dei beni culturali
Nome inglese	Conservation of Cultural Heritage
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idPag=9107
Tasse	http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=936

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DI NOCERA Gian Maria
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea
Struttura di riferimento	Scienze dei beni culturali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CIAMPI	Gabriella	M-STO/04	PO	.5	Base/Caratterizzante
2.	CRISTALLINI	Elisabetta	L-ART/03	PA	.5	Base/Caratterizzante
3.	DI NOCERA	Gian Maria	L-ANT/01	PA	.5	Base/Caratterizzante
4.	FUSI	Alessandro	L-FIL-LET/04	RU	.5	Base
5.	MARCOCCI	Giuseppe	M-STO/02	RU	.5	Base/Caratterizzante
6.	PARLATO	Enrico	L-ART/02	PA	.5	Base/Caratterizzante
7.	PAVOLINI	Carlo	L-ANT/07	PA	.5	Base/Caratterizzante
8.	PELOSI	Claudia	CHIM/01	RU	.5	Base/Caratterizzante
9.	PROCACCIOLI	Paolo	L-FIL-LET/10	PA	.5	Base
10.	ROVELLI	Alessia	L-ANT/04	RU	.5	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Pelabasto Azzurra azzy91_kira@hotmail.it 0761357176
Gruppo di gestione AQ	Gian Maria Di Nocera Gabriella Ciampi Elisabetta De Minicis Ulderico Santamaria Azzurra (studente) Pelabasto
Tutor	Gian Maria DI NOCERA Paolo PROCACCIOLI Alessia ROVELLI Elisabetta CRISTALLINI

Il Corso di Studio in breve

Corso di Laurea interclasse in Conservazione dei Beni Culturali (Classi L1-L43)

Il corso di laurea si articola nelle classi L-1, Beni Culturali, ed L-43, Diagnostica per la conservazione dei Beni Culturali. I laureati della classe L-1 avranno una formazione di base di carattere interdisciplinare relativa alla storia, alla conservazione, alla valorizzazione dei beni storico-artistici ed archeologici, nonché conoscenze nel campo della legislazione dei beni culturali. Il corso di laurea si articola in due percorsi formativi: archeologico e storico-artistico, allo scopo di caratterizzare al meglio le diverse vocazioni del Dipartimento, indirizzando lo studente nell'eventuale scelta di un corso di laurea magistrale. I laureati saranno dotati delle competenze necessarie per operare ad un primo livello nei vari ambiti professionali legati ai beni storici, artistici ed archeologici.

La classe L-43 offre un percorso tecnico-scientifico ed ha come fine la formazione di laureati di I livello che operino nel campo della diagnostica, della conservazione e del restauro con particolare attitudine alle tecnologie per la diagnostica e l'intervento sui beni culturali. Gli studenti, oltre alla possibilità di proseguire gli studi di secondo livello nei corsi di laurea magistrale offerti dall'ateneo, potranno scegliere percorsi del settore scientifico (es. LM-11, Scienze per la conservazione dei Beni Culturali).

Sbocchi professionali

L'attività professionale dei laureati di ambedue le Classi potrà essere svolta presso: Università ed Enti di Ricerca pubblici e privati preposti alla gestione ed alla manutenzione del patrimonio culturale; Istituzioni del Ministero dei Beni Artistici e Culturali preposti alla tutela dei Beni Culturali (Soprintendenze, Musei, Biblioteche, ecc); Società, Cooperative, Fondazioni operanti nell'ambito dei Beni culturali.

Presidente del corso: Prof. Gian Maria Di Nocera (gm.dinocera@unitus.it)

Segreteria Studenti Unica, Via Santa Maria in Gradi, 4 - Tel 0761-357798

Dipartimento di Scienze dei beni culturali

Struttura didattica: DISBEC (Complesso Riello, Largo dell'Università)

Descrizione link: Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali (Classi L1-L43)

Link inserito: <http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idPag=9107>

Nella consultazione si è riscontrato il pieno consenso delle parti sociali alla trasformazione dei corsi di laurea, attivati nella Facoltà sulla base dei dettami del D.M. 270, nell'interclasse L1/L43 perché sostanzialmente confacente alla formazione delle figure professionali necessarie per le attività istituzionali dei rispettivi Organismi ed Enti. Nell'ottica di una sempre maggiore sinergia tra la didattica ed il mondo del lavoro si è ribadito che l'Università della Tuscia è sempre più inserita nel corpo sociale e che, in particolare, si è riconosciuto che i segmenti da tenere uniti sono la conoscenza, la tutela e la valorizzazione. Si rimarca l'importanza del consenso ottenuto circa l'offerta didattica della Facoltà e si auspica che l'incontro, con le parti sociali, costituisca solo un punto di avvio per futuri e più stabili contatti fra tutte le istituzioni rappresentate.

Descrizione link: Corso in Conservazione dei Beni Culturali

Link inserito: <http://www.disbec.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8729>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Consultazione delle parti sociali



Tecnici dei musei e Stimatori di opere d'arte

funzione in un contesto di lavoro:

Tecnici dei musei 3.4.4.2.1 (codice ISTAT) -

Le professioni classificate in questa unità (secondo i profili ISTAT) preparano, organizzano e sistemano modelli ed esemplari, quali fossili, utensili, oggetti di vario genere, manufatti artistici, per mostre e manifestazioni museali; catalogano oggetti ed opere d'arte. In questo ambito le unità professionali affini comprendono sia il Curatore e conservatore di musei che il Tecnico della fruizione museale e dei servizi educativi del museo.

Stimatori di opere d'arte 3.4.4.3.1 (Codice ISTAT) -

Le professioni classificate in questa unità applicano conoscenze storico-artistiche sui materiali utilizzati, le tecniche costruttive, decorative e di finitura per la stima dell'autenticità e del valore commerciale di opere d'arte ed oggetti di antiquariato.

competenze associate alla funzione:

Tecnici di musei

I tecnici di musei possono svolgere il ruolo di curatori e conservatori di musei e conducono ricerche, acquisiscono, valutano e garantiscono la conservazione di artefatti di interesse storico, culturale o artistico e di opere d'arte; ne rendono disponibile la documentazione su microfilm, supporti digitali o di altra natura; organizzano attività di promozione, mostre ed eventi. E il referente scientifico del patrimonio museale e ne cura la conservazione, la gestione e la valorizzazione. Collabora con il Direttore alla definizione dell'identità del museo, delle sue finalità generali, degli obiettivi strategici e della programmazione delle attività. Il Tecnico dei servizi educativi museali è responsabile, con la Direzione del museo, delle attività educative. E il referente privilegiato per il mondo della scuola e per gli altri soggetti che usufruiscono di servizi e di attività educative. E l'interlocutore per l'Università e gli istituti di ricerca preposti all'aggiornamento e alla formazione degli operatori del settore. Collabora con le altre figure professionali per quanto riguarda i processi relativi all'identità e alle finalità del museo, al progetto istituzionale e alla programmazione generale. Collabora con il curatore nella definizione dei programmi, dei progetti di ricerca scientifica e nell'organizzazione espositiva delle collezioni per valorizzarne la componente educativa.

Stimatori di opere d'arte

Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche nel campo della storia dell'arte e della produzione estetica e applicano tali conoscenze per valutare, identificare e promuovere opere d'arte ed artisti.

sbocchi professionali:

Tecnici di musei

Curatore e conservatore di musei, Tecnico della fruizione museale, Tecnico dei servizi educativi del museo, Tecnico dei servizi culturali sia nel settore pubblico che privato.

Stimatori di opere d'arte

Esempi di professioni possono essere estimatori nelle aziende di arte e antichità e periti d'arte.

▶ QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
2. Stimatori di opere d'arte - (3.4.4.3.1)

▶ QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al corso di laurea è richiesto il possesso di uno fra i titoli di studio previsti dalla normativa vigente. Si richiedono inoltre la padronanza della lingua italiana in forma scritta ed orale e la conoscenza delle discipline di base storico-archeologiche e scientifiche. La verifica di tali requisiti avverrà con una prova scritta obbligatoria con domande di cultura generale ed altre pertinenti il settore dei Beni Culturali alla Classe specifica, secondo modalità e termini che verranno stabiliti nel Regolamento didattico del corso. Tale verifica è volta a valutare eventuali carenze conoscitive al fine di indirizzare lo studente verso corsi di recupero e/o di sostegno. L'esito della prova non sarà in alcun caso di impedimento all'iscrizione; tuttavia le eventuali carenze potranno essere colmate frequentando attività didattiche di riallineamento orientate al recupero delle carenze riscontrate, entro il primo anno di corso e, comunque, secondo le modalità previste dal regolamento didattico del corso di studi. Il test di valutazione non è preclusivo dell'iscrizione trattandosi di Corso di Laurea aperto, non a numero programmato.

Descrizione link: Requisiti di ammissione

Link inserito: <http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idPag=9108>

▶ QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso interclasse nelle Classi di Laurea L-1 e L-43 si prefigge un percorso formativo indirizzato a sviluppare conoscenze negli ambiti della conservazione dei Beni Culturali archeologici, storico artistici e della diagnostica ad essi applicata strettamente interconnessi, soprattutto nella visione di uno sviluppo futuro nel settore della conservazione di questi patrimoni culturali. Pertanto, il corso di Laurea interclasse è mirato a sviluppare e affinare negli studenti una corretta attitudine mentale atta a favorire il loro inserimento nel contesto multidisciplinare tipico del settore della conservazione dei Beni Culturali. Il percorso formativo può prevedere un biennio comune, articolato in moduli, che garantisce una concreta unitarietà della laurea interclasse ed un terzo anno a seconda della classe che lo studente sceglie. In questo modo si acquisiscono le conoscenze di base e gli strumenti metodologici, che forniscono le fondamenta della preparazione degli studenti, rispettivamente nei settori archeologico e storico-artistico e della diagnostica dei Beni Culturali. Accanto alla solida preparazione nelle discipline specifiche dei comparti

(quali le discipline storiche, delle civiltà antiche e medievali, dei beni artistici, ecc.) il corso prevede anche l'inserimento di materie specifiche dei settori della formazione scientifica di base, in quanto lo studio dei manufatti archeologici e storico-artistici non può non considerare anche la loro consistenza materica. Il percorso formativo del biennio prosegue, con le discipline caratterizzanti e affini, verso l'acquisizione di conoscenze che riguardano le norme, le leggi e il sistema di gestione dei beni culturali; inoltre materie di approfondimento sui beni storico-archeologici ed artistici consentono una solida formazione dello studente integrando contenuti propri delle scienze umanistiche con quelle scientifiche applicate alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del bene culturale. A partire dal terzo anno, lo studente può indirizzare la propria preparazione seguendo le attività affini più specifiche della classe da essi scelta. Le due classi di laurea si innestano organicamente sul biennio per la presenza di settori scientifico-disciplinari comuni per 84 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Il percorso formativo, senza anticipare contenuti più strettamente specialistici delle lauree magistrali, fornisce le basi e gli strumenti conoscitivi per poter accedere alla formazione superiore anche presso altre sedi italiane, secondo le specifiche attitudini degli studenti. Il percorso formativo include attività di tirocinio e stages (a livello nazionale ed internazionale) che assicurano l'acquisizione di competenze tecniche per interventi diretti nell'archeologia: cantieri di scavo, ricognizioni topografiche, schedature di reperti ed avvio alla loro musealizzazione e ad attività divulgativo-espositive; nel settore storico-artistico: inventariazione, catalogazione di opere d'arte, partecipazione all'organizzazione di eventi espositivi, supporto per la progettazione, l'implementazione e la gestione delle attività in musei, soprintendenze, gallerie d'arte, archivi e biblioteche. Al termine del loro percorso i laureati saranno in possesso degli strumenti fondamentali relativi alle tematiche sopra citate, nonché anche degli strumenti tecnologici più appropriati negli ambiti prescelti. Il percorso formativo consente agli studenti che sceglieranno il percorso L-43 di intervenire secondo le proprie competenze diagnostiche nel complesso delle fasi di un progetto di conservazione e restauro di beni culturali, al fine di garantirne la conservazione attraverso l'utilizzo delle conoscenze acquisite circa i materiali costitutivi, nonché le cause e i fenomeni di degrado.

L'attività professionale dei laureati nel corso triennale in Conservazione dei Beni culturali di ambedue le Classi potrà essere svolta presso:

- Università ed Enti di Ricerca pubblici e privati preposti alla gestione ed alla manutenzione del patrimonio culturale
- Istituzioni del Ministero dei Beni Artistici e Culturali preposti alla tutela dei Beni Culturali (Soprintendenze, Musei, Biblioteche, ecc).
- Società, cooperative, fondazioni operanti nell'ambito dei Beni culturali.

I laureati nel corso triennale in Conservazione dei Beni culturali (Classe L-1) potranno collaborare alla conduzione di scavi archeologici, alla redazione di carte archeologiche, alla catalogazione di beni archeologici e storico-artistici, alla gestione di strutture museali e all'organizzazione di mostre e alla comunicazione delle attività connesse; potranno inoltre svolgere attività di sostegno e di supporto alla ricerca. I laureati nel corso triennale in Conservazione dei Beni culturali (Classe L-43) potranno lavorare presso i laboratori di restauro, aziende, industrie ed organizzazioni professionali operanti nel settore della diagnostica, della conservazione, del restauro e della tutela dei beni culturali. Il ruolo professionale di tecnologo contempla la possibilità di svolgere attività complementari al restauro e alla conservazione dei beni culturali (partecipazione ad interventi di diagnosi su beni di interesse storico artistico, archeologico e monumentale; supporto alle diverse fasi dell'intervento di restauro sulla base di precise conoscenze in merito alla composizione della materia, allo stato di conservazione del bene ed ai materiali e metodi di intervento; partecipazione a studi archeometrici sui beni culturali).

Descrizione link: Corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali (Classi L1-L43)

Link inserito: <http://www.disbec.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8729>

▶ QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi
Conoscenza e comprensione
Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Classi L1 e L43 - Lingua e letteratura italiana e lingua inglese

Conoscenza e comprensione

Il corso in Conservazione dei beni Culturali è una laurea interclasse, pertanto è da considerare la diversa distribuzione e valenza delle discipline tra le due classi confrontando i distinti piani di studio nel quadro B1.a.

Attraverso questo ambito disciplinare il laureato in Conservazione dei beni culturali acquisisce una buona conoscenza, scritta e orale, della lingua italiana di livello post-secondario, del patrimonio letterario e dei contesti storici. Attraverso l'uso di testi di livello avanzato, aggiornati dal punto di vista critico, storiografico e metodologico egli è perfettamente in grado di comprendere i prodotti culturali italiani, ma anche di poter leggere e comprendere testi in lingua inglese. Il laureato acquisisce tali conoscenze e le capacità attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, lo studio personale guidato e quello indipendente con l'utilizzo di libri di testo avanzati, secondo quanto previsto dalle singole attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato attraverso la letteratura italiana, la linguistica e lo studio della lingua inglese è in grado di applicare ai principali contesti formali e informali le conoscenze della lingua, avvalendosi di strutture morfo-sintattiche anche complesse, inoltre possiede gli strumenti analitici e concettuali per l'interpretazione linguistica e critica di testi letterari, saggi e articoli scientifici anche in lingua inglese. Tali capacità vengono acquisite tramite l'analisi linguistica e la riflessione critica sui testi proposti nel corso delle lezioni frontali, e anche attraverso la partecipazione ad attività seminariali. Il laureato possiede, inoltre, quelle capacità linguistiche, critiche e interpretative utili a determinare riflessioni e giudizi autonomi negli specifici campi di studio, anche su temi più ampiamente culturali connessi all'ambito dei beni culturali. Egli sa raccogliere e selezionare dati e riconoscerne la rilevanza per giungere alla formulazione di giudizi sull'attualità socio-culturale. E in grado di risolvere problemi e prendere decisioni organizzando e pianificando la propria attività, con autonomia di giudizio e spirito di iniziativa. Questo ambito disciplinare fornisce al laureato abilità di apprendimento necessarie per poter migliorare le proprie competenze linguistiche; aggiornare e consolidare le proprie conoscenze; applicare tali conoscenze a contesti diversi; intraprendere ulteriori studi con un buon grado di sicurezza e autonomia. Le capacità di apprendimento si affinano durante tutto il corso attraverso una costante interazione con il docente di riferimento, e vengono accertate attraverso esame di verifica

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LETTERATURA ITALIANA [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

LINGUISTICA GENERALE [url](#)

Classi L1 e L43 - Discipline storiche

Conoscenza e comprensione

Il corso in Conservazione dei beni Culturali è una laurea interclasse, pertanto è da considerare la diversa distribuzione e valenza delle discipline tra le due classi confrontando i distinti piani di studio nel quadro B1.a.

Lo studente avrà conoscenze e capacità di comprensione dei processi evolutivi e delle testimonianze storiche e materiali lasciate dall'uomo dalla più remota preistoria all'età classica, medievale, moderna e contemporanea, oltre ad avere consapevolezza delle fonti documentarie e del metodo storico. Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso l'uso di libri di testo aggiornati, lavori seminariali includendo anche la trattazione di alcuni temi relativi alle più recenti acquisizioni in campo storico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente avrà la capacità di applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale sui fenomeni di lunga durata, e possiederà competenze adeguate sia per interpretare avvenimenti sia per comprenderne gli sviluppi nelle realtà del quotidiano relativamente al passato e al contemporaneo per affrontare temi in una cornice di storia globale. Questo tipo di studi permetterà di acquisire capacità di raccogliere e interpretare i dati da fonti storiche attraverso una metodologia specifica che permetterà allo studente di acquisire una autonomia di giudizio rispetto ad

eventi storico-sociali, politici ed economici. Egli potrà comunicare con proprietà e con terminologia appropriata, ma anche in forma divulgativa, sia oralmente che su testo scritto, tematiche di storia antica, moderna e contemporanea, inoltre attraverso gli strumenti metodologici acquisiti egli sarà perfettamente in grado di intraprendere studi successivi in modo consapevole. Oltre alla tradizionale didattica, la continua sollecitazione dello studente a intervenire nelle discussioni durante le lezioni frontali e nei seminari, rappresenta la modalità più consona ad conseguire tali capacità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[PALETNOLOGIA url](#)

[STORIA GRECA url](#)

[STORIA MEDIEVALE url](#)

[STORIA MODERNA url](#)

[ARCHIVISTICA GENERALE url](#)

[STORIA CONTEMPORANEA url](#)

[STORIA ROMANA url](#)

Classe L1-Letteratura classica antica

Conoscenza e comprensione

Lo studente avrà conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi classici di livello post secondario in particolare in Letteratura greca, di cui il corso di studio offre anche un supporto di Grammatica greca, e in Letteratura latina. Una conoscenza che fa parte di una eredità culturale per la comprensione della nostra stessa cultura propriamente occidentale. Questo tipo di ambito offre allo studente un attento equilibrio tra tradizione e innovazione per permettere di procedere nella propria preparazione senza perdere i valori del passato, valori insiti nel concetto di Bene culturale. Lo studente acquisisce tali conoscenze e capacità attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, lo studio personale e guidato delle fonti antiche ed una analisi critica delle stesse.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente saprà applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare una etica professionale verso il patrimonio culturale che, considerato in senso ampio, costituisce un'eredità da tutelare e valorizzare, inoltre egli avrà competenze adeguate per sostenere tematiche nell'ambito dell'antichistica come poter leggere, comprendere e interpretare fonti letterarie greche e latine. Lo studente sarà in grado di raccogliere e interpretare le fonti letterarie utili a formulare giudizi autonomi su autori classici, come anche di saper comunicare in forma aggiornata e sintetica su specifiche fonti. Questo tipo di discipline forniranno allo studente quegli strumenti che faciliteranno l'apprendimento, richiesto nel caso di prosecuzione degli studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[LETTERATURA GRECA url](#)

[LETTERATURA LATINA url](#)

Classi L1 e L43 - Legislazione dei beni culturali

Conoscenza e comprensione

In ambito legislativo viene proposto un unico insegnamento che permetterà allo studente di acquisire conoscenze e capacità di comprensione sui contenuti del Codice dei beni culturali e del paesaggio e della legislazione vigente sulla struttura e le competenze attribuite in materia al Ministero dei beni culturali e agli enti territoriali autonomi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le proprie conoscenze sulle forme di tutela del patrimonio culturale e paesaggistico comprendendo la normativa in chiave storica e del diritto vigente. Egli avrà le base conoscitive per affrontare in modo professionale e competente tematiche sui Beni culturali dal punto di vista comportamentale e legislativo e potrà sostenere ragionamenti di tipo normativo sia in forma specialistica che semplificata per i non addetti ai lavori. Inoltre lo studente sarà in grado di raccogliere i testi normativi sui beni culturali e interpretarli in chiave applicativa. Questo tipo di disciplina favorirà la capacità di ragionamento autonomo per affrontare e risolvere tematiche specifiche, ma anche permetterà allo studente di

avere quegli strumenti necessari per proseguire gli studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI [url](#)

Classi L1 e L43 - Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici

Conoscenza e comprensione

Il corso in Conservazione dei beni Culturali è una laurea interclasse, pertanto è da considerare la diversa distribuzione e valenza delle discipline tra le due classi confrontando i distinti piani di studio nel quadro B1.a.

Le discipline di questo ambito hanno l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze sui principali sviluppi dell'archeologia e della storia dell'arte dalle epoche preistoriche al periodo contemporaneo. Tali materie mettono in grado lo studente di comprendere ed associare i principali fenomeni archeologici e storico-artistici nel giusto contesto storico-culturale. Discipline sulla metodologia della ricerca archeologica e storico-artistica affiancate ad esperienze sul campo condotte durante la formazione triennale completano la conoscenza teorico-pratica in materia di beni culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato del corso in Conservazione dei beni culturali sarà capace di applicare le sue conoscenze e capacità di comprensione in maniera professionale, poiché avrà acquisito competenze adeguate, relativamente agli ambiti storico-artistici ed archeologici. Insieme alle discipline, proposte sempre in modo dinamico e partecipativo, metteranno in condizioni il laureato di valutare autonomamente problematiche sulla cultura materiale associata alle diverse epoche storiche con la possibilità di argomentare e proporre linee coerenti d'intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del bene culturale. Le materie forniranno approfondimenti in campo archeologico, nella storia dell'arte, nella storia del restauro e nella musealizzazione. Lo studente sarà in grado di raccogliere dati relativi alle fonti archeologiche, storico-artistiche, archivistico-librarie ed analitiche di laboratorio, e di saperle interpretare con autonomia di giudizio con il fine di indirizzarne l'uso verso scopi scientifici, di tutela e valorizzazione, o divulgativi. Il laureato avrà acquisito capacità di sintesi per proporre riflessioni, idee e soluzioni a professionisti del settore, nonché avrà maturato la capacità di comunicare in forma semplice, corretta scientificamente e al contempo accattivante temi sui beni culturali a persone non addette ai lavori. Il laureato del corso avrà maturato quella capacità di apprendimento che gli permetterà, in forma del tutto autonoma, di scegliere la prosecuzione degli studi di alta formazione. Egli sarà dotato di tutti quegli strumenti didattico-formativi per affrontare tali studi con un bagaglio culturale adeguato.

(Segnalo che tra gli insegnamenti è da contemplare anche Archeologia e storia dell'arte romana. Questo insegnamento è stato inserito nell'offerta erogata e in quella programmata, ma non compare nella lista pre-caricata della scheda SUA in questo quadro)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PROCEDIMENTI ESECUTIVI E DOCUMENTAZIONE DELLE TECNICHE ARTISTICHE [url](#)

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE [url](#)

STORIA DELL'ARTE MODERNA [url](#)

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA [url](#)

ESTRUSCOLOGIA [url](#)

MUSEOLOGIA [url](#)

STORIA DELL'ARTE MODERNA [url](#)

TOPOGRAFIA ANTICA [url](#)

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA IN EUROPA E NEL MEDITERRANEO [url](#)

ARCHEOLOGIA MEDIEVALE [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA [url](#)

NUMISMATICA [url](#)

Classe L1 e L43- Scienze e tecnologie per la conservazione e l'ambiente

Conoscenza e comprensione

Il corso in Conservazione dei beni Culturali è una laurea interclasse, pertanto questo ambito disciplinare risulta determinante per coloro che scelgono la classe L43, mentre per la classe L1 risulta importante ma non decisivo. Considerare, quindi, la diversa distribuzione e valenza delle discipline tra le due classi confrontando i distinti piani di studio nel quadro B1.a.

Lo studente acquisirà conoscenze e capacità di comprensione in campo tecnico-scientifico di base e specifico sui beni culturali, le discipline avranno carattere teorico-pratico e saranno rivolte alla conoscenza delle caratteristiche e delle proprietà dei materiali che compongono i beni culturali intese nelle loro componenti chimico-fisiche e strutturali, comprendendo come beni culturali anche ambienti e i paesaggi. Le discipline di questo ambito saranno caratterizzate dall'uso delle più moderne tecnologie e dall'acquisizione delle più recenti scoperte in campo tecnico-scientifico rivolto alla conservazione e alle analisi archeometriche. Lezioni frontali e una intensa attività pratica oltre che, naturalmente, attraverso lo studio guidato e personale dello studente su testi avanzati anche in lingua straniera sono gli strumenti più adeguati per l'acquisizione delle conoscenze in questo ambito.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente saprà applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione delle materie tecnico-scientifiche da attestando professionalità nel affrontare problematiche inerenti alla conservazione dei beni culturali o a tematiche relative ai caratteri archeometrici dei materiali, inoltre avrà competenze adeguate nel proporre soluzioni nel campo della conservazione, della diagnostica e nella valutazione della tutela di ambienti e paesaggi, egli avrà capacità di raccogliere ed elaborare i dati scientifici attraverso strumenti informatici ed interpretarli in modo autonomo per proporre soluzioni da applicare nei contesti specifici che coinvolgono i beni culturali siano essi archeologici, storico-artistici, paesaggistici e di diagnostica per la conservazione. Questo ambito disciplinare permetterà allo studente di saper comunicare informazioni di carattere tecnico-scientifico rivolto specificatamente ai beni culturali e di avere, al contempo gli strumenti per poter approfondire tali argomenti qualora egli decidesse la prosecuzione degli studi di alta formazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CHIMICA ANALITICA [url](#)

FISICA [url](#)

SCIENZA E TECNOLOGIE DEI MATERIALI [url](#)

LABORATORIO DI CHIMICA ANALITICA [url](#)

IL SUOLO COME PATRIMONIO CULTURALE [url](#)

CHIMICA APPLICATA AI BENI CULTURALI [url](#)

GEOGRAFIA [url](#)

ARCHEOZOOLOGIA [url](#)

BIOLOGIA:botanica mod 1 [url](#)

SCIENZE E TECNOLOGIE DEL LEGNO [url](#)

Classe L43 - Discipline relative al restauro

Conoscenza e comprensione

Lo studente avrà acquisito conoscenze e capacità di comprensione da un punto di vista teorico, critico e storico, sugli antefatti e gli esiti della nozione moderna di restauro. In particolare, egli sarà in grado di comprendere l'evoluzione storica del restauro dai primi interventi del XV secolo alla loro sistematizzazione scientifica nei trattati del XIX secolo, fino all'attuale dibattito. Lezioni frontali, seminari tematici, sopralluoghi esterni in complessi monumentali e in laboratori di restauro, oltre che, naturalmente, attraverso lo studio guidato e personale dello studente su testi avanzati anche in lingua straniera sono gli strumenti più adeguati per l'acquisizione di conoscenze e capacità critiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente potrà applicare le proprie conoscenze sui fondamenti metodologici del restauro visti nel loro sviluppo storico con l'obiettivo di focalizzare le stringenti questioni sulla tutela e sulla conservazione del patrimonio archeologico, storico-artistico e archivistico-librario. Egli avrà acquisito capacità professionale nell'affrontare questioni terminologiche e di diagnostica per la conservazione che concernono le operazioni di manutenzione, ripristino, reimpiego di materiali antichi, reintegrazioni mimetiche. Le sue competenze saranno adeguate soprattutto per la diagnostica e il monitoraggio del patrimonio culturale. Egli sarà in grado di fornire gli opportuni collegamenti con altre discipline, quali l'archeologia, la storia dell'arte, la museologia e le tecniche diagnostiche, al fine di dare un più possibile esaustivo quadro delle dinamiche storiche e i condizionamenti sugli orientamenti conservativi. Egli potrà fornire il suo contributo all'interpretazione dei risultati scientifici a beneficio della conservazione e restauro del patrimonio sia mobile che immobile con una capacità di giudizio acquisita autonomamente e potrà dialogare con le figure preminenti in un cantiere di restauro e divulgare i principi scientifici posti a fondamento delle proprie specifiche competenze. Infine, questo ambito di studi permetterà allo studente di dotarsi di strumenti formativi di base per la prosecuzione degli studi di alta formazione in questo settore.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

STORIA DEL RESTAURO [url](#)

TECNICHE E TECNOLOGIE APPLICATE AL RESTAURO [url](#)

TEORIA E TECNICHE DEL RESTAURO SCULTOREO [url](#)

▶ QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Guidato all'apprendimento critico di conoscenze e metodi, il laureato sarà in grado di orientarsi correttamente nell'applicazione delle competenze acquisite, anche con la formulazione autonoma di progetti intesi alla conservazione, alla tutela e alla valorizzazione di Beni culturali. In particolare il laureato avrà capacità di giudizio nel raccogliere i dati documentari ed organizzarli autonomamente, saprà contestualizzare le conoscenze conseguite durante il percorso didattico nel più ampio quadro storico e socio-culturale di un territorio, inoltre svolgerà, con autonomia di giudizio, analisi comparative finalizzate a valorizzare i dati ottenuti.

Proprio l'acquisizione di autonomia di giudizio hanno per obiettivo, senza eccezione, le attività formative previste nel percorso. Lo sono, particolarmente, quelle inerenti all'analisi critica di testi e documenti, ma anche le attività di tirocinio formativo o professionale, che mettono lo studente nella condizione di misurarsi con specifici contesti scientifici e operativi. La partecipazione a seminari e gruppi di studio, con cui sono organizzate molte discipline del corso, valorizza l'originalità delle idee e favorisce la capacità di confronto con la molteplicità degli approcci e dei metodi di lettura testuale. La verifica sulle competenze acquisite avverrà, oltretutto nelle prove di esame, anche attraverso esercitazioni (scritte e/o orali) organicamente inserite nell'ambito dei corsi ed attività seminariali e di laboratorio che fanno ricorso a specifiche piattaforme didattiche. I laureati saranno anche in grado di raccogliere ed interpretare i dati scientifici derivati dall'osservazione e dalla misurazione in laboratorio e sul campo. Stage, tirocinio ed attività assegnata dal docente-relatore per la preparazione della prova finale, costituiscono occasioni importanti per verificare l'attitudine dello studente al lavoro in equipe e il suo grado di autonomia raggiunta sia nell'ambito cognitivo che decisionale.

Il laureato in Conservazione dei Beni culturali avrà attitudine nella gestione di risorse umane e strumentali, capacità di comunicazione nei confronti degli altri attori del processo di conservazione dei Beni Culturali, buone competenze nella comunicazione orale e scritta in lingua madre e la

Abilità comunicative	<p>conoscenza base di una seconda lingua europea tra le principali. Egli inoltre avrà capacità, in senso generale, di analisi e di sintesi e sarà in grado di lavorare in gruppo.</p> <p>Tali conoscenze e capacità sono il risultato della partecipazione alle lezioni frontali, favorite dallo studio personale guidato, lo studio indipendente, e dalla partecipazione a stage formativi anche presso strutture pubbliche e private extra-universitarie. La verifica sugli esiti dell' apprendimento avviene principalmente a fine corso attraverso esami orali e/o scritti. Le abilità comunicative scritte ed orali sono particolarmente sviluppate in occasione di esercitazioni di laboratorio che prevedono anche la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi. E' possibile, inoltre, stimare l'acquisizione delle abilità comunicative da parte dello studente tramite la redazione della prova finale e la discussione della medesima, così come in occasione dello svolgimento del tirocinio-stage e della relativa relazione conclusiva. La lingua inglese viene appresa e verificata tramite uno specifico insegnamento e le relativa prova di verifica dell'idoneità.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Lo studente affinerà le proprie capacità di apprendimento attraverso uno studio che coniuga una solida formazione umanistica con una specifica preparazione tecnico-scientifica. L'uso critico di tali conoscenze e l'assimilazione di metodologie appropriate e coerenti con il percorso formativo prescelto forniranno allo studente i necessari strumenti atti ad intraprendere studi futuri con un sufficiente grado di autonomia.</p> <p>Tali capacità verranno conseguite mediante lezioni frontali, seminari tematici e attività pratiche (anche in laboratorio) oltre che, naturalmente, attraverso lo studio personale dello studente. La verifica dei risultati conseguiti avverrà di norma tramite prove di accertamento orali e/o scritte. Il percorso formativo in Conservazione dei Beni Culturali e le modalità di didattica proposte permetteranno al laureato di lavorare autonomamente o di proseguire la propria formazione professionale.</p>

▶ **QUADRO A5** | **Prova finale**

La prova finale consiste nella discussione orale, davanti alla commissione giudicatrice di un elaborato di tesi, frutto di una ricerca originale condotta con adeguata metodologia, redatto in forma scritta ed in formato digitale, relativo ad un argomento rientrante nelle attività formative del corso. Il lavoro di tesi può essere svolto anche presso un laboratorio universitario o di altri Enti pubblici o privati e concernente un argomento connesso alle finalità del Corso di Laurea. Sarà verificata la capacità del laureando di esporre e discutere con chiarezza e padronanza i risultati conseguiti durante la ricerca che potrà essere a carattere sperimentale o compilativa.

L'attività è svolta sotto la guida di un docente di riferimento (Relatore), che concorda l'argomento con lo studente. Il Docente segue il candidato in tutte le fasi del lavoro, segue la stesura dell'elaborato, ne approva la versione finale e presenta il candidato in seduta di laurea. Il Relatore è proposto dallo studente, tra i docenti del Dipartimento o, previo parere favorevole del Presidente del Consiglio di Corso di Studi, tra i docenti ufficiali del corso di laurea non appartenenti al Dipartimento. Il Relatore formula alla commissione un parere sulla qualità dell'elaborato finale al momento della discussione del voto.

La relazione sul lavoro svolto è discussa davanti a una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento su proposta del Presidente del Corso di Laurea.

Qualora lo studente decida di svolgere l'elaborato finale in una struttura esterna all'Ateneo, con la quale sia stata stipulata apposita convenzione, o su casi specifici su indicazione del relatore, è possibile proporre la figura di un correlatore qualificato, previo parere del CCS.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto relativi agli insegnamenti previsti dal piano di studio, per un totale di 150 crediti formativi e acquisito i 14 CFU relativi alle materie autonomamente scelte;
- aver dato prova della conoscenza della lingua straniera (livello B1), conseguendo 4 crediti;

- aver effettuato il tirocinio formativo per complessivi 8 crediti;
- aver conseguito i crediti associati alla preparazione della prova finale (4 CFU).

Per il conseguimento della laurea lo studente dovrà superare con esito positivo la prova finale.

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con possibilità di far seguire la lode al punteggio massimo (110/110). La Commissione ha a disposizione 8 punti complessivi ed assegnerà la votazione sulla base dei seguenti criteri:

- media dei voti in trentesimi, ponderata con i crediti;
- eccellenza della carriera accademica dello studente (lodi; fino a un massimo di 1 punto);
- completamento degli studi entro il periodo previsto (fino a un massimo di 2 punti);
- partecipazione ai programmi di mobilità studentesca internazionale (fino a un massimo di 1 punto);
- qualità dell'elaborato finale e dell'esposizione (fino a un massimo di 8 punti).

L'assegnazione del voto finale è basata sui punteggi riportati per ciascuno dei suddetti cinque criteri.

La lode è conferita dalla commissione all'unanimità agli studenti meritevoli.



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Ambiti disciplinari e discipline del corso L1-L43



QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento finale il cui superamento permette l'acquisizione dei crediti attribuiti alla attività formativa in oggetto.

Gli accertamenti finali possono consistere in:

- esami di profitto, che possono essere scritti e/o orali;
- prove di idoneità (conoscenza di una lingua straniera, tirocinio).

Gli esami di profitto possono essere effettuati nei periodi dedicati e denominati sessioni d'esame, nonché secondo quanto previsto dal Consiglio di Dipartimento.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Descrizione link: Corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali (Classi L1-L43)



Link inserito: <http://www.disbec.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8729>



<http://www.disbec.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8729>

<http://www.disbec.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8729>





<http://www.disbec.unitus.it/web/interna.asp?idPag=3691>

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/13	Anno di corso 1	IL SUOLO COME PATRIMONIO CULTURALE link	MOSCATELLI MARIA CRISTINA CV	RU	6	45	
2.	CHIM/01	Anno di corso 1	CHIMICA ANALITICA link	PELOSI CLAUDIA CV	RU	8	60	
3.	CHIM/01	Anno di corso 1	LABORATORIO DI CHIMICA ANALITICA link	PELOSI CLAUDIA CV	RU	2	15	
4.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA link			6	45	
5.	ING-IND/22	Anno di corso	SCIENZA E TECNOLOGIE DEI MATERIALI link	SANTAMARIA ULDERICO CV	PA	8	60	

		1						
6.	L-ANT/02	Anno di corso 1	STORIA GRECA link			8	60	
7.	L-ANT/06	Anno di corso 1	ESTRUSCOLOGIA link	MICOZZI MARINA CV	PA	8	60	
8.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA link	DE ANGELI STEFANO CV	PA	8	60	
9.	L-ANT/07	Anno di corso 1	Archeologia e storia dell'arte romana link	PAVOLINI CARLO CV	PA	8	60	
10.	L-ANT/09	Anno di corso 1	TOPOGRAFIA ANTICA link	SPANU MARCELLO CV	PA	8	60	
11.	L-ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE link	MENNA MARIA RAFFAELLA CV	PA	8	60	
12.	L-ART/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MODERNA link	CAVALLERO DANIELA CV	PA	8	60	
13.	L-ART/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MODERNA link	PARLATO ENRICO CV	PA	8	60	
14.	L-ART/04	Anno di corso 1	MUSEOLOGIA link			6	45	
15.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA link	PROCACCIOLI PAOLO CV	PA	8	60	
16.	M-STO/01	Anno di corso 1	STORIA MEDIEVALE link	MODIGLIANI ANNA CV	PA	8	60	
17.	9999999999999998	Anno di corso 2	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE link	DOCENTE NON PREVISTO		0	0	

18.	BIO/08	Anno di corso 2	ARCHEOZOOLOGIA link			8	60	
19.	BIO/08	Anno di corso 2	ARCHEOZOOLOGIA link	CERILLI EUGENIO		8	60	
20.	CHIM/12	Anno di corso 2	CHIMICA APPLICATA AI BENI CULTURALI link	SANTAMARIA ULDERICO CV	PA	12	90	
21.	IUS/10	Anno di corso 2	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI link	VAIANO DIEGO CV	PO	8	60	
22.	L-ANT/01	Anno di corso 2	PALETOLOGIA link	DI NOCERA GIAN MARIA CV	PA	8	60	
23.	L-ANT/03	Anno di corso 2	STORIA ROMANA link			8	60	
24.	L-ANT/03	Anno di corso 2	STORIA ROMANA link	PAGLIARA ALESSANDRO		8	60	
25.	L-ANT/04	Anno di corso 2	NUMISMATICA link	ROVELLI ALESSIA CV	RU	8	60	
26.	L-ANT/08	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA MEDIEVALE link	DE MINICIS M. ELISABETTA CV	PA	8	60	
27.	L-ANT/08	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA MEDIEVALE link	DE MINICIS MARIA ELISABETTA CV	PA	8	60	
28.	L-ANT/10	Anno di corso 2	METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA link	ROMAGNOLI GIUSEPPE CV	RU	6	45	
29.	L-ART/03	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA IN EUROPA E NEL MEDITERRANEO link	MANIA PATRIZIA CV	PA	8	60	

30.	L-ART/03	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA link	CRISTALLINI ELISABETTA CV	PA	8	60	
31.	L-ART/04	Anno di corso 2	STORIA DEL RESTAURO link	CATALANO MARIA IDA CV	PA	8	60	
32.	L-FIL-LET/02	Anno di corso 2	LETTERATURA GRECA link	VALLOZZA MADDALENA CV	PA	8	60	
33.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 2	LETTERATURA LATINA link	FUSI ALESSANDRO CV	RU	8	60	
34.	L-LIN/12	Anno di corso 2	LINGUA INGLESE link			8	60	
35.	L-LIN/12	Anno di corso 2	LINGUA INGLESE link	TAGLIALATELA ANTONIO		8	60	
36.	M-STO/02	Anno di corso 2	STORIA MODERNA link	MARCOCCI GIUSEPPE CV	RU	8	60	
37.	M-STO/04	Anno di corso 2	STORIA CONTEMPORANEA link	CIAMPI GABRIELLA CV	PO	8	60	
38.	M-STO/08	Anno di corso 2	ARCHIVISTICA GENERALE link	NICOLAI GILDA CV	RD	8	60	
39.	BIO/03	Anno di corso 3	BIOLOGIA:botanica mod 1 link	ZUCCONI GALLI FONSECA LAURA CV	PA	6	45	
40.	ICAR/19	Anno di corso 3	TECNICHE E TECNOLOGIE APPLICATE AL RESTAURO link			6	45	
41.	ICAR/19	Anno di corso 3	TEORIA E TECNICHE DEL RESTAURO SCULTOREO link			6	45	
		Anno						

42.	L-ART/04	di corso 3	PROCEDIMENTI ESECUTIVI E DOCUMENTAZIONE DELLE TECNICHE ARTISTICHE link	POGLIANI PAOLA CV	RU	8	60
43.	L-OR/02	Anno di corso 3	EGITTOLOGIA link	BUONGARZONE ROBERTO CV	RD	8	60

▶ QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali (Classi L1-L43)

Link inserito: <http://www.disbec.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8729>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastrutture del corso di laurea L1-L43

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali (Classi L1-L43)

Link inserito: <http://www.disbec.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8729>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastrutture del corso di laurea L1-L43

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali (Classi L1-L43)

Link inserito: <http://www.disbec.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8729>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastrutture del corso di laurea L1-L43

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca del Dipartimento

Link inserito: http://www.biblioteche.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=63&Itemid=107

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastrutture del corso di laurea L1-L43



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il dipartimento DISBEC nel quale è incardinato il Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali è attivo con una serie di iniziative per l'orientamento in ingresso che prevedono:

- presentazioni dell'offerta formativa, sia per il corso triennale che per il corso magistrale, nell'ambito delle giornate "Open Day";
- presentazioni dell'offerta formativa nelle scuole medie superiori della provincia e della regione;
- partecipazione ai forum dell'Orientamento in sedi varie;
- organizzazione di lezioni esemplari allo scopo di fornire indicazioni sulle modalità di svolgimento delle lezioni.

L'iscrizione al corso di laurea è possibile a coloro che siano in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Per verificare il livello di preparazione all'ingresso tutti gli studenti devono svolgere un test, che comunque non è ostativo ai fini dell'immatricolazione. Il test di verifica consiste in quesiti finalizzati ad accertare la comprensione del testo con domande a risposta multipla. Le modalità per la suddetta verifica sono riportate in dettaglio sul sito web dell'Ateneo alla url:

http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=938&Itemid=698&lang=it.

Coloro che non avranno superato positivamente il test, potranno iscriversi al corso di laurea, ma dovranno adeguare le proprie conoscenze di base frequentando attività di supporto previo colloquio con il presidente del CCS, o docenti di ruolo delegati afferenti al corso.

Descrizione link: Test d'accesso laurea triennale L1-L43

Link inserito: <http://www.disbec.unitus.it/web/interna.asp?idPag=7031>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Sono previste ai sensi dell'art.13 del Regolamento didattico di Ateneo le seguenti attività di tutorato:

- accoglienza, assistenza didattica e sostegno agli studenti al fine di promuoverne un'attiva partecipazione alla vita universitaria e la mobilità internazionale;
- supporto finalizzato al contenimento degli abbandoni e alla velocizzazione del percorso formativo.

Le attività di tutorato sono svolte dai docenti del Corso di Studio anche con la collaborazione di studenti scelti sulla base di appositi bandi redatti dall'Ateneo con le modalità previste dal relativo regolamento interno.

Per ciascuno studente è previsto l'affiancamento di un tutore, scelto tra i docenti afferenti al corso stesso e nominato dal Direttore di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

I tutori riferiscono in Consiglio di Corso di Studio (CCS) qualsiasi notizia ritenuta utile per migliorare l'efficacia del corso o risolvere eventuali difficoltà degli studenti.

In particolare l'attività del tutore dovrà essere rivolta a:

- a) fornire informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del Dipartimento e del CCS;

b) consigliare lo studente nell'attività di studio, aiutandolo a:

- sviluppare la capacità di organizzare, percorrere e correggere un itinerario formativo;
- acquisire un metodo di studio efficace;
- affrontare le difficoltà inerenti la comprensione delle attività formative da svolgersi lungo il percorso di studi;

c) assistere lo studente nella scelta dell'area disciplinare in cui svolgere la tesi di laurea, al fine di valorizzarne le competenze, le attitudini e gli interessi.

Descrizione link: Orientamento e tutorato

Link inserito: <http://www.disbec.unitus.it/web/interna.asp?idPag=3457>

▶ QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero è assicurata dai tutor di riferimento previsti negli accordi per le specifiche attività di studio e tirocinio.

Descrizione link: Mobilità e cooperazione internazionale

Link inserito: http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=308&Itemid=223&lang=it

▶ QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Il corso si avvale dei seguenti accordi di mobilità internazionale: LLP-Erasmus (Erasmus), Erasmus Mundus, Programma settoriale Leonardo da Vinci e il programma USAC (University Studies Abroad Consortium).

Per il programma LLP- Erasmus e Erasmus Placement coordinatore per il Dipartimento Disbec è la prof. Anna Modigliani. Gli scambi sono, in particolare, con le università di Francia e Spagna. Dall'anno scorso è attivo lo scambio con la Turchia

Per il programma Erasmus Mundus dal 2009-2013 è attivo il progetto ALRAKIS (ACTION 2 Strand 1 - Lot 7) rivolto a Georgia, Armenia, Azerbaijan (organizzazione coordinatrice: Gerg-august-Universitat Gottingen, Germany). Nel mese 2012-2013 il Dipartimento ha ospitato la prof. Nino Javashvili, Pro Rettore dell' Iias University di Tbilisi.

Il programma USAC (University Studies abroad Consortium) coinvolge diversi docenti del Dipartimento nei corsi di insegnamento che USAC organizza a Viterbo presso l'Ateneo; conferenze sono state tenute da docenti americani presso il Dipartimento.

IL Programma settoriale Leonardo da Vinci è inserito nell'ambito del più ampio Programma per l'Apprendimento Permanente 2007 2013, istituito con Decisione del 15.11.2006 (n. 1720/2006/CE) e, in linea con i suoi obiettivi generali, è rivolto a:

- sostenere coloro che partecipano ad attività di formazione e formazione continua nell'acquisizione e utilizzo di conoscenze, competenze e qualifiche per facilitare lo sviluppo personale, l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro europeo;
- sostenere il miglioramento della qualità e dell'innovazione nei sistemi, negli istituti e nelle prassi di istruzione e formazione professionale;

-incrementare l'attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale e della mobilità per datori di lavoro e singoli ed agevolare la mobilità delle persone in formazione che lavorano.

Descrizione link: Mobilità e cooperazione internazionale

Link inserito: http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=308&Itemid=223&lang=it

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.
Université Lumiere (Lyon 2) (Lyon FRANCIA)	18/11/2008	6
Eberhard Karls Universität (Tübingen GERMANIA)	21/02/2008	6
Warsaw University (Warsaw POLONIA)	09/11/2011	3
Universitat de Barcelona (Barcelona SPAGNA)	27/12/2007	7
Universitat de Barcelona (Barcelona SPAGNA)	25/06/2012	2
Universidad de Extremadura (Badajoz SPAGNA)	30/11/2006	8
European University Miguel De Cervantes (Valladolid SPAGNA)	24/02/2010	4
Université de Provence (Aix Marseille 1) (Aix Marseille FRANCIA)	20/11/2008	6
Universidad de Sevilla (Siviglia SPAGNA)	21/11/2012	2
Universitat de València (Valencia SPAGNA)	01/12/2008	6
Universidad de Cádiz (Cadice SPAGNA)	02/11/2009	4
Universidad de Sevilla (Siviglia SPAGNA)	29/09/2011	3
Universidad de Murcia (Murcia SPAGNA)	20/11/2007	6
Universidad de Granada (Granada SPAGNA)	03/09/2007	6
Universidad de Lleida (Lleida SPAGNA)	27/09/2007	6
Universidad de Zaragoza (Zaragoza SPAGNA)	19/11/2007	6
Université Jules Verne Picardie (Amiens FRANCIA)	15/10/2007	7



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il servizio di placement è svolto presso l'Ufficio Ricerca e Liaison Office.

Funzioni e servizi del placement:

Curriculum vitae anonimi degli studenti dell' Ateneo della Tuscia

Convenzioni per tirocinio formativo. L'assistenza per tirocini e stage è assicurata dai tutor e dal coordinatore del corso nell'ambito delle collaborazioni e progetti esistenti fra il Dipartimento DISBEC e le strutture all'interno delle quali vengono svolti i tirocini e gli stage (Sovrintendenze, Musei, Fondazioni, Archivi, Comuni ecc.)

informazione: assistenza agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione. All'interno di questa attività si definirà, caso per caso con i singoli studenti, il profilo di occupabilità, il progetto professionale, la costruzione del CV, l'analisi di eventuali esigenze formative.

servizi alle imprese e domanda di lavoro che farà riferimento all'incrocio domanda/offerta per : assunzioni, offerte di lavoro, preselezione di candidati, gestione tirocini post-laurea, tutoraggio, project work, altre attività coordinate con le imprese.

Career Day: l'organizzazione di giornate annuali di incontro tra studenti, neo-laureati e imprese.

gestione delle informazioni sul portale www.jobsoul.it saranno disponibili tutte le informazioni su iniziative e servizi relativi all'inserimento lavorativo dei laureati e per l'attivazione di tirocini. Il portale garantisce l'incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali (C.V.).

Descrizione link: Placement

Link inserito: http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=584&Itemid=357&lang=it

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Sono stati istituiti in passato premi per studenti meritevoli laureati nel corso di studio. Si ritiene di poter proporre anche in futuro tale opportunità.

Descrizione link: Borse di studio

Link inserito: <http://www.disbec.unitus.it/web/interna.asp?idPag=3455>

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

I dati riguardanti le opinioni degli studenti sui corsi vengono raccolti tramite appositi questionari e forniti al Nucleo di Valutazione d'Ateneo. Per il corso di laurea in Conservazione dei beni culturali sono stati raccolti 414 questionari per 40 insegnamenti. Le analisi eseguite riportano i valori dei soli insegnamenti afferenti al Dipartimento ed escludono gli insegnamenti mutuati, che sono esaminati nel Dipartimento che li eroga. La raccolta, l'elaborazione e la valutazione dei risultati riguardanti il Dipartimento non ha presentato particolari problemi.

I valori ottenuti a livello di Corso di laurea in Conservazione dei beni culturali, per ogni singola sezione in analisi, sono i seguenti: 6,89 per l'Organizzazione del corso di studi; 7,70 per l'Organizzazione dell'insegnamento; 7,55 per la Didattica; 6,96 per le Strutture; 7,99 per Interesse e soddisfazione. Il valore medio risulta pari a 7,42 a fronte di una media di Ateneo pari a 6,84. Si ricorda che la scala ha valore massimo 9,00.

Il confronto dei valori medi delle risposte riferite al corso di studio del Dipartimento DISBEC con quelli medi dell'Ateneo per le 13 domande in analisi, evidenzia che tali valori assumono nella maggior parte casi valori superiori rispetto alla media dell'Ateneo. Unica eccezione è rappresentata dalla domanda 4 (Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?) dove comunque si raggiunge un valore ampiamente superiore al 7. Dalla lettura complessiva dei dati non sono comunque emerse criticità rilevanti.

Il Corso di laurea triennale in Conservazione dei beni culturali ha ottenuto valutazioni positive (tutte superiori al valore di 6,5) con punti di forza riscontrabili nelle domande 6 (Le lezioni sono aderenti al programma descritto nella presentazione dell'insegnamento?), in cui è stato ottenuto un valore pari a 8,14; domanda 13 (Le lezioni sono di norma svolta dal docente titolare?) dove il valore raggiunto è pari a 8,34; e la domanda 20 (Sono interessato agli argomenti del corso?) dove si è raggiunto un valore di 8,21.

Dall'analisi dei suggerimenti espressi dagli studenti, emerge la necessità di Migliorare il coordinamento con altri moduli o corsi (18,91%). Il dato trova riscontro nel valore medio delle risposte date alla domanda 2 (L'organizzazione complessiva degli

insegnamenti prevista in questo periodo è accettabile?) per cui la curva che rappresenta l'andamento del Dipartimento segna un punto di minimo relativo. Viene poi richiesto dagli studenti di Inserire prove intermedie (16,11%) e fornire maggiori conoscenze di base (11,90%).

Dall'aggregazione degli insegnamenti per fasce è stato possibile desumere che un solo insegnamento non di base o caratterizzante ha ricevuto valutazione negativa. Il dipartimento di Scienze dei beni culturali presenta nell'insieme una valutazione media degli insegnamenti molto positiva (ben il 74,02% degli insegnamenti totali riceve valutazione compresa nella fascia tra 7,01 e 9,00). Come già riscontrato dalle precedenti analisi il Dipartimento non presenta problematiche evidenti.

Al termine della disamina fatta, in sintesi si può affermare che alla luce dell'opinione degli studenti frequentanti, il DISBEC è tendenzialmente superiore alla media riportata dall'intero Ateneo anche nella domanda 20 sull'interesse degli studenti per gli argomenti del corso e la 21 sulla soddisfazione complessiva sullo svolgimento del corso. Una leggera flessione riguarda la domanda 4.

L'organizzazione del corso, la presenza del docente titolare ed il rispetto degli orari di lezione rappresentano delle eccellenze non solo dell'Università degli Studi della Tuscia ma anche del Dipartimento. Gli aspetti per cui il DISBEC si manifesta molto al di sopra della media dell'Ateneo riguardano l'interesse per gli argomenti del corso e la soddisfazione complessiva per l'insegnamento valutato.

Come nota a margine è stato evidenziato che molti degli insegnamenti del DISBEC sono caratterizzati da un numero abbastanza basso di studenti frequentanti e, notoriamente, quando il rapporto tra docente e discente è medio-basso la soddisfazione di quest'ultimo tende ad aumentare.

Descrizione link: Relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2011/12 (L. 370/99)

Link inserito:

<http://www.unitus.it/amm/nucleo/relazioni/2013/Relazione%20e%20valutazione%20studenti%20frequentanti%20A.A.2011-12.pdf>

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

In Italia i beni culturali, di conseguenza tutto ciò che ruota intorno ad essi, versano in condizioni difficili. Risulta chiaro che il solo titolo di laurea triennale non è sufficiente a svolgere lavori altamente qualificati, come sono spesso richiesti, nel settore dei beni culturali. Si ritiene allora importante il potenziamento di iniziative atte a fidelizzare lo studente verso l'acquisizione di un titolo di laurea magistrale. Infatti la natura della magistrale rispetto alla laurea di primo livello viene vista dal 77,4% dei laureati intervistati come proseguimento naturale. Essi, inoltre, dichiarano per il 96,8% di essersi iscritti allo stesso gruppo disciplinare di conseguimento della laurea di primo livello e per il 71% allo stesso ateneo.

La maggioranza dei laureati durante gli studi ha avuto esperienze di lavoro, perlopiù a carattere occasionale, ma vi è un 13,6% di studenti-lavoratori. In genere il lavoro svolto ha poca coerenza con gli studi. Il giudizio sull'esperienza universitaria è generalmente positivo e alla domanda se si iscriverebbero di nuovo all'università allo stesso corso di laurea, la risposta dei laureati è per il 65,9% positiva. Questo orientamento dimostra che il corso riscuote una certa attrattiva.

Descrizione link: Indagine Alma Laurea 2013

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&anno=2012&config=profilo>

▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati statistici presi in esame riguardano un arco temporale di quattro anni, durante il quale i corsi L1 ed L43 negli anni 2009 e

2010 erano attivi separatamente, mentre il corso interclasse L1/L43, è stato attivato solo nel 2011. Tra il 2009 e il 2010 il numero degli immatricolati sono stati rispettivamente 80 e 89, mentre si assiste dal 2011 e 2012 ad una complessiva diminuzione degli studenti proprio in concomitanza dell'istituzione del nuovo corso interclasse. Nel 2011 gli studenti immatricolati sono 68. Nel 2012 si conta un totale 52 immatricolati. Un calo certamente preoccupante, ma non isolato in ateneo. In merito alla provenienza geografica delle matricole giocano un ruolo importante i bacini delle province di Viterbo (45%), Roma (42%) e Terni (13%). Nel dettaglio tra il 2009 e il 2012 gli immatricolati alla L1 provengono, com'è comprensibile, per il 79% dal Lazio, in particolare da Viterbo, 45%, e da Roma 30%, dall'Umbria sono il 13% in particolare da Terni, 23%, dalla Sicilia il 4%. Per la L43 gli immatricolati provengono per il 78% dal Lazio, ma per questa classe di laurea è soprattutto Roma con il 44% a segnalare il maggior numero di studenti, poi Viterbo con il 25%. Dall'Umbria proviene l'8% degli immatricolati, in particolare da Terni e provincia, 7%. Il corso di studio L1 attrae per il 57% studenti provenienti da Istituti tecnici/professionali/licei linguistici/artistici, per il 22% da licei scientifici e 19% da licei classici. Questo contrasta con il fatto che il corso dovrebbe richiamare perlopiù studenti provenienti da scuole a maggiore vocazione umanistica, mentre sembra interessare maggiormente, ma non solo, giovani provenienti da scuole tecnico-professionale. Per la L43 il quadro è più coerente, gli studenti provengono da istituti tecnico/professionali per il 27%, ma anche significativamente da licei artistici 18% e istituti d'arte 21%, i quali potrebbero essere in genere il bacino più interessato a questa classe di laurea, dai licei scientifici provengono il 18% degli studenti, mentre dai licei classici il 15%. Sugli esiti didattici uno dei punti critici riguarda in particolare il passaggio dal primo al secondo anno di corso. Questo momento sembra essere molto delicato per gli studenti, poiché è in questa fase del percorso di studio, anche se non esclusivamente, che il giovane matura l'idea di rinunciare agli studi o di non iscriversi all'anno successivo. Le rinunce sono il 21% nel 2009, il 15% nel 2010 e il 12% nel 2011, mentre si limita al 2% nel 2012. Mentre chi non si iscrive all'anno successivo risulta essere il 40% nel 2009, il 34% nel 2010 e il 29% nel 2011, 5% nel 2012. Complessivamente sembra esserci nel corso tempo una diminuzione di questi valori, tuttavia è bene che l'attenzione su questo tema resti costantemente viva.

In generale la preparazione degli studenti risulta molto buona con una media complessiva del voto d'esame di 26,7 trentesimi. Mentre la media dei CFU acquisiti annualmente dagli studenti, 27,6 è ancora al disotto di quella necessaria per evitare il rischio di andare fuori corso. Riguardo agli aspetti didattici gli studenti ritengono complessivamente di essere in grado, con le conoscenze possedute, di comprendere adeguatamente gli argomenti trattati, 76%, anche se, dalle risposte al questionario, gli studenti suggeriscono una maggiore attenzione da parte dei docenti di discipline meno familiari nell'introdurre temi, metodologie e contenuti. I professori affrontano le tematiche del corso in modo chiaro, stimolante e propositivo. I luoghi e le aule dove si svolgono le lezioni sono ritenute dagli studenti adeguate alle attività svolte. C'è un generale gradimento da parte degli studenti, 91%, nel modo con cui vengono svolti i singoli insegnamenti. Gli studenti dichiarano di frequentare le lezioni in modo regolare, anche se risulta che tale attività non è sempre costante, inoltre lo studio non sempre è regolare, anche se c'è una buona disponibilità affinché lezioni frontali e studio individuale vengano percorsi insieme.

Descrizione link: Conservazione dei Beni Culturali - L1-L43

Link inserito: <http://www.disbec.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8729>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Descrizione link: Indagine Alma Laurea 2013

Link inserito: <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2012&config=occupazione>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il Corso di studio non ha ancora attivato un sistema di rilevamento delle opinioni di enti e aziende che hanno ospitato studenti per il tirocinio. Tuttavia il confronto continuo e lo scambio di informazioni con le aziende che ospitano gli studenti consente di realizzare progetti formativi coerenti con il profilo dello studente tirocinante.

▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Il Presidio di Qualità sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo. Presta supporto ai Dipartimenti, anche con proposte di strumenti comuni, nella fase di progettazione e di applicazione delle procedure di qualità per le attività didattiche. Assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche. E' composto da: un Delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente, 7 rappresentanti dei dipartimenti, proposti dai Direttori di Dipartimento secondo criteri di competenza e esperienza, 1 Dirigente e 2 unità di personale TA, selezionati dal Rettore con criteri di competenza e esperienza, 1 rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti. Il Presidio si avvale per l'esercizio delle sue funzioni del Servizio sistemi informativi (procedure di estrazione dati, monitoraggio, attività di elaborazione e analisi).

Descrizione link: Presidio di qualità di Ateneo

Link inserito: http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1313&Itemid=748&lang=it

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il Gruppo di lavoro della AQ del corso di studio sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ relative al corso di studio secondo tempistiche e cadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia, verifica il continuo aggiornamento delle informazioni sulla scheda SUA e presta supporto al Referente del Corso di studio nella fase di redazione del rapporto di riesame. Assicura il corretto flusso di informazioni tra Commissioni Paritetiche e Presidio di Qualità. Il Gruppo di lavoro della AQ si compone del:

Prof. Gian Maria Di Nocera (Referente CdS) Responsabile del Riesame
Prof.ssa Gabriella Ciampi (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)
Prof.ssa Elisabetta De Minicis (Docente del CdS ed ex Presidente CdS L1)
Prof. Ulderico Santamaria (Docente del CdS ed ex Presidente CdS L43)
Sig.ra Giuseppina Frangipane (Tecnico Amministrativo)
Sig.ra Azzurra Pelabasto (Studente)

Il Gruppo di qualità del CdS opera in maniera collegiale, informando costantemente il Consiglio del CdS.

Descrizione link: Corso in Conservazione dei Beni Culturali

Link inserito: <http://www.disbec.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8729>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Per il Presidio di AQ sono previsti quattro scadenze programmate: a fine settembre, a metà novembre, a metà gennaio e a metà giugno. Le prime due riunioni avranno per obiettivo l'analisi dei dati sul corso di studio e l'individuazione delle criticità e degli aspetti positivi, proponendo strategie di intervento sia per promuovere eventuali correttivi, sia per favorire e migliorare quei punti di forza riscontrati. I secondi due incontri riguarderanno soprattutto le modalità di attuazione di queste strategie sul piano organizzativo. Entrando a regime, l'attività del Presidio di AQ avrà modo di verificare l'andamento del corso e attuare le iniziative necessarie in tempi ragionevoli.

Descrizione link: Corso in Conservazione dei Beni Culturali

Link inserito: <http://www.disbec.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8729>



QUADRO D4

Riesame annuale

Sulla base dell'esperienza effettuata nel primo semestre del 2013, la scheda del riesame è stata definitivamente conclusa il 6 marzo. Ma la sua stesura è dipesa dalla disponibilità dei dati statistici fornita a vari livelli. Pertanto compatibilmente con tale premessa il Gruppo di lavoro della AQ si propone per il prossimo Anno Accademico due riunioni programmate: metà novembre e metà gennaio. Nella prima riunione verranno considerati i dati provvisori e l'andamento generale del corso, mentre da gennaio verrà impostato il lavoro di elaborazione dei dati. Come per la relazione di Riesame del 2013, l'esito verrà presentato, orientativamente nel mese di marzo, in forma ampia e dettagliata in sede di Consiglio di Dipartimento, rendendo partecipe tutto il corpo docente sull'esito delle attività del corso.

Descrizione link: Corso in Conservazione dei Beni Culturali

Link inserito: <http://www.disbec.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8729>



Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso	Conservazione dei Beni Culturali
Classe	L-1 - Beni culturali & L-43 - Diagnostica per la conservazione dei beni culturali
Nome inglese	Conservation of Cultural Heritage
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idPag=9107
Tasse	http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=936



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

DI NOCERA Gian Maria

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio di Corso di Laurea

Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi

Scienze dei beni culturali



Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CIAMPI	Gabriella	M-STO/04	PO	.5	Base/Caratterizzante	1. STORIA CONTEMPORANEA
2.	CRISTALLINI	Elisabetta	L-ART/03	PA	.5	Base/Caratterizzante	1. STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
3.	DI NOCERA	Gian Maria	L-ANT/01	PA	.5	Base/Caratterizzante	1. PALETOLOGIA
4.	FUSI	Alessandro	L-FIL-LET/04	RU	.5	Base	1. LETTERATURA LATINA
5.	MARCOCCI	Giuseppe	M-STO/02	RU	.5	Base/Caratterizzante	1. STORIA MODERNA
6.	PARLATO	Enrico	L-ART/02	PA	.5	Base/Caratterizzante	1. STORIA DELL'ARTE MODERNA
7.	PAVOLINI	Carlo	L-ANT/07	PA	.5	Base/Caratterizzante	1. Archeologia e storia dell'arte romana
8.	PELOSI	Claudia	CHIM/01	RU	.5	Base/Caratterizzante	1. LABORATORIO DI CHIMICA ANALITICA 2. CHIMICA ANALITICA
9.	PROCACCIOLI	Paolo	L-FIL-LET/10	PA	.5	Base	1. LETTERATURA ITALIANA
10.	ROVELLI	Alessia	L-ANT/04	RU	.5	Caratterizzante	1. NUMISMATICA



requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!



requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Pelabasto	Azzurra	azzy91_kira@hotmail.it	0761357176

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Di Nocera	Gian Maria
Ciampi	Gabriella
De Minicis	Elisabetta
Santamaria	Ulderico
Pelabasto	Azzurra (studente)

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
DI NOCERA	Gian Maria	
PROCACCIOLI	Paolo	
ROVELLI	Alessia	
CRISTALLINI	Elisabetta	

▶ Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

▶ Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Sedi del Corso

Sede del corso: Largo dell'Università snc - Viterbo - VITERBO	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2013
Utenza sostenibile	120

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	325 (L-1) - 326 (L-43)
Modalità di svolgimento	convenzionale
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Date

Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	05/04/2013
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	31/05/2013
Data di approvazione della struttura didattica	14/02/2013
Data di approvazione del senato accademico	25/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/03/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi,	18/02/2011 -



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione ritiene che la proposta di accorpamento dei corsi ex D.M. 270/04 in Beni Culturali e in Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali nel corso interclasse L-1 & L-43 in Conservazione dei Beni Culturali sia stata correttamente progettata e sia adeguata e compatibile con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo. Il Nucleo ritiene che la proposta suddetta possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo della Tuscia, di cui al D.M. 17/2010.

Il NVI esprime pertanto parere favorevole all'istituzione della laurea in oggetto.



Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

L'attuale attività di conservazione e tutela dei beni culturali richiede una sempre maggiore integrazione tra le discipline umanistiche e quelle scientifiche .A ciò si aggiunga che la Facoltà di conservazione dei beni Culturali fin dalla sua fondazione ha articolato la propria offerta didattica

in modo da assicurare la formazione di studenti preparati sia nel campo specificamente umanistico(archeologi, storicidell'arte, archivisti,biblioteconomi), sia nel campo delle tecnologie per la conservazione dei Beni Culturali (tecnici per la conservazione e la diagnostica).Il corso qui proposto mira su queste basi ad una maggiore integrazione dei due percorsi formativi,con una offerta,accanto ai necessari elementi comuni, che dia la possibilità di una approfondita specializzazione in uno dei campi sopra citati.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Sulla base delle informazioni contenute nell'ordinamento didattico trasmesso e in particolare visti gli obiettivi formativi specifici e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti, coonstatata la presenza del parere del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, preso atto della sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni,ed avendo analizzato infine come la proposta si inquadri positivamente un un'azione che tende alla riorganizzazione dell'offerta formativa dei corsi universitari della Regione Lazio, il Comitato unanime approva.

▶ Note relative alle attività di base

▶ Note relative alle altre attività

▶ Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini

L'inserimento degli insegnamenti relativi ai settori scientifico-disciplinari già presenti in una delle due classi fra le attività affini e integrative consentirà anche agli studenti della classe dove tale settore non è presente nelle materie di base e caratterizzanti di inserire nella propria offerta formativa tali discipline per meglio caratterizzare la loro formazione

▶ Note relative alle attività caratterizzanti

▶ Attività di base

L-1 Beni culturali

ambito disciplinare	settore	CFU	L-43 Diagnostica per la conservazione dei beni culturali		
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	8 - 8	ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline storiche	L-ANT/01 Preistoria e protostoria	20 - 32	Formazione scientifica di base	CHIM/01 Chimica analitica	12 - 24
	L-ANT/02 Storia greca			CHIM/03 Chimica generale e inorganica	
	L-ANT/03 Storia romana			CHIM/06 Chimica organica	
	M-STO/01 Storia medievale			CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	
	M-STO/02 Storia moderna			FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare	
M-STO/04 Storia contemporanea	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	cfu min 12			
				ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	
	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca			L-ANT/07 Archeologia classica	24 - 32
				L-ANT/08 Archeologia cristiana e	

Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	8 - 8	Beni Culturali	medievale L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna	cfu min 12
Discipline geografiche e antropologiche	BIO/08 Antropologia M-GGR/01 Geografia	8 - 8	Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:					
Totale per la classe				36 - 56	
Totale per la classe		44 - 56			

Attività caratterizzanti

L-1 Beni culturali

ambito disciplinare	settore	CFU
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo	8 - 8
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	BIO/07 Ecologia	52 - 64
	CHIM/01 Chimica analitica	
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	
	L-ANT/04 Numismatica	
	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane	
	L-ANT/07 Archeologia classica	
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	
	L-ANT/09 Topografia antica	
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica	
	L-ART/01 Storia	

L-43 Diagnostica per la conservazione dei beni culturali

ambito disciplinare	settore	CFU
Scienze e tecnologie per la conservazione	CHIM/01 Chimica analitica	12 - 24 cfu min 12
	CHIM/02 Chimica fisica	
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	
	ICAR/19 Restauro	
	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	
Discipline delle scienze della terra e della natura	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	12 - 16
	BIO/08 Antropologia GEO/05 Geologia applicata	cfu min 12
	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali AGR/16	

dell'arte medievale		Microbiologia	32 -
L-ART/02 Storia		agraria	32
dell'arte moderna	Formazione multidisciplinare	IUS/10 Diritto	
L-ART/03 Storia		amministrativo	cfu
dell'arte		L-ANT/03 Storia	min
contemporanea		romana	6
L-ART/04		L-ANT/06	
Museologia e		Etruscologia e	
critica artistica e	antichita' italiche		
del restauro	M-STO/01 Storia		
L-OR/06	medievale		
Archeologia			
fenicio-punica			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo
minimo da D.M. 54:

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:

Totale per la classe 60 - 72

Totale per la classe 56 - 72



Attività Comuni

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta

	CFU min	CFU max
BIO/08- Antropologia		
L-ANT/07- Archeologia classica		
CHIM/01- Chimica analitica		
L-ART/02- Storia dell'arte moderna		
M-STO/01- Storia medievale		
L-ANT/03- Storia romana	84	96
CHIM/12- Chimica dell'ambiente e dei beni culturali		
IUS/10- Diritto amministrativo		
L-ART/01- Storia dell'arte medievale		
L-ANT/08- Archeologia cristiana e medievale		
L-ANT/06- Etruscologia e antichita' italiche		

minimo crediti di base per la classe: L-1 Beni culturali	44 +	culturali	+
minimo crediti di base per la classe: L-43 Diagnostica per la conservazione dei beni culturali	36 +	massimo crediti di base per la classe: L-43 Diagnostica per la conservazione dei beni culturali	56 +
minimo crediti caratterizzanti per la classe: L-1 Beni culturali	60 +	massimo crediti caratterizzanti per la classe: L-1 Beni culturali	72 +
minimo crediti caratterizzanti per la classe: L-43 Diagnostica per la conservazione dei beni culturali	56 -	massimo crediti caratterizzanti per la classe: L-43 Diagnostica per la conservazione dei beni culturali	72 -
massimo dei crediti in comune:	96 =	minimo dei crediti in comune:	84 =
minimo dei crediti per attività di base e caratterizzanti	100	massimo dei crediti per attività di base e caratterizzanti	172

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/06 - Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali			
	AGR/16 - Microbiologia agraria			
	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata			
	CHIM/06 - Chimica organica			
	FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	ICAR/18 - Storia dell'architettura			
	ICAR/19 - Restauro			
	INF/01 - Informatica			
	ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali			
	ING-INF/01 - Elettronica			
	ING-INF/02 - Campi elettromagnetici			
	ING-INF/07 - Misure elettriche ed elettroniche			
	L-ANT/01 - Preistoria e protostoria			
	L-ANT/02 - Storia greca			
	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale			
	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna			
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea	36	36	18
	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro			
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione			
	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca			
	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina			
	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana			
	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica			
L-LIN/03 - Letteratura francese				
L-LIN/05 - Letteratura spagnola				
L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese				
L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca				
L-OR/01 - Storia del vicino oriente antico				
L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta				

M-FIL/04 - Estetica
M-STO/02 - Storia moderna
M-STO/04 - Storia contemporanea
M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

Totale Attività Affini

36 - 36



Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		14	14
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	8	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

30 - 30



Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

166 - 238

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2013	351333588	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA	L-ANT/07	Stefano DE ANGELI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	L-ANT/07	60
2	2012	351323896	ARCHEOLOGIA MEDIEVALE	L-ANT/08	Maria Elisabetta DE MINICIS <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	L-ANT/08	60
3	2012	351323991	ARCHEOLOGIA SUBACQUEA	L-ANT/09	Piero Alfredo GIANFROTTA <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i> Università degli Studi della TUSCIA	L-ANT/09	60
4	2012	351323993	ARCHEOZOOLOGIA	BIO/08	Francesca ALHAIQUE <i>Docente a contratto</i>		60
5	2012	351323898	ARCHIVISTICA GENERALE	M-STO/08	Gilda NICOLAI <i>Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)</i> Università degli Studi della TUSCIA	INF/01	60
6	2013	351333589	Archeologia e storia dell'arte romana	L-ANT/07	Docente di riferimento (peso .5) Carlo PAVOLINI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	L-ANT/07	60
7	2011	351334530	BIOLOGIA:botanica mod 1	BIO/03	Laura ZUCCONI GALLI FONSECA <i>Prof. IIa fascia</i>	BIO/03	45

					Università degli Studi della TUSCIA		
8	2013	351333418	CHIMICA ANALITICA	CHIM/01	Docente di riferimento (peso .5) Claudia PELOSI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi della TUSCIA	CHIM/01	60
9	2012	351323906	CHIMICA APPLICATA AI BENI CULTURALI	CHIM/12	Ulderico SANTAMARIA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	ING-IND/22	90
10	2011	351334531	EGITTOLOGIA	L-OR/02	Roberto BUONGARZONE <i>Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)</i> Università degli Studi della TUSCIA	L-ANT/10	60
11	2013	351333607	ESTRUSCOLOGIA	L-ANT/06	Marina MICOZZI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	L-ANT/06	60
12	2011	351323909	FISICA	FIS/07	Maurizio COLADONATO <i>Docente a contratto</i>		45
13	2013	351333432	FISICA	FIS/07	Docente non specificato		45
14	2013	351334102	IL SUOLO COME PATRIMONIO CULTURALE	AGR/13	Maria Cristina MOSCATELLI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/13	45
15	2011	351323925	INFORMATICA APPLICATA AI BENI CULTURALI	INF/01	Manuela VISCONTINI <i>Docente a contratto</i>		45
16	2013	351333923	LABORATORIO DI CHIMICA ANALITICA	CHIM/01	Docente di riferimento (peso .5) Claudia PELOSI <i>Ricercatore</i>	CHIM/01	15

					Università degli Studi della TUSCIA		
17	2012	351323928	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI	IUS/10	Diego VAIANO <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	IUS/10	60
18	2012	351323930	LETTERATURA GRECA	L-FIL-LET/02	Maddalena VALLOZZA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	L-FIL-LET/02	60
19	2013	351333619	LETTERATURA ITALIANA	L-FIL-LET/10	Docente di riferimento (peso .5) Paolo PROCACCIOLI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	L-FIL-LET/10	60
20	2012	351323934	LETTERATURA LATINA	L-FIL-LET/04	Docente di riferimento (peso .5) Alessandro FUSI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi della TUSCIA	L-FIL-LET/04	60
21	2012	351323995	LINGUA FRANCESE	L-LIN/04	Masha MATTIOLI <i>Docente a contratto</i>		60
22	2012	351323994	LINGUA INGLESE	L-LIN/12	Cinzia DI LORETO <i>Docente a contratto</i>		60
23	2011	351323939	LINGUISTICA GENERALE	L-LIN/01	Amedeo DE DOMINICIS <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	L-LIN/01	60
24	2013	351333626	MUSEOLOGIA	L-ART/04	Docente non specificato		45
25	2012	351323908	NUMISMATICA	L-ANT/04	Docente di riferimento (peso .5) Alessia ROVELLI <i>Ricercatore</i>	L-ANT/04	60

					Università degli Studi della TUSCIA		
26	2012	351324054	PALETNOLOGIA	L-ANT/01	Docente di riferimento (peso .5) Gian Maria DI NOCERA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	L-ANT/01	60
27	2011	351323950	PROCEDIMENTI ESECUTIVI E DOCUMENTAZIONE DELLE TECNICHE ARTISTICHE	L-ART/04	Paola Luisa POGLIANI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi della TUSCIA	L-ART/04	45
28	2013	351333475	SCIENZA E TECNOLOGIE DEI MATERIALI	ING-IND/22	Ulderico SANTAMARIA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	ING-IND/22	60
29	2011	351323946	SCIENZE E TECNOLOGIE DEL LEGNO	AGR/06	Manuela ROMAGNOLI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/06	60
30	2011	351324056	SCIENZE E TECNOLOGIE DEL LEGNO	AGR/06	Manuela ROMAGNOLI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	AGR/06	60
31	2012	351323917	STORIA CONTEMPORANEA	M-STO/04	Docente di riferimento (peso .5) Gabriella CIAMPI <i>Prof. Ia fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	M-STO/04	60
32	2012	351323949	STORIA DEL RESTAURO	L-ART/04	Maria Ida CATALANO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	L-ART/04	60
			STORIA DEL VICINO ORIENTE		Francesco DI FILIPPO		

33	2011	351323972	ANTICO	L-OR/01	<i>Docente a contratto</i>		60
34	2012	351323977	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	L-ART/03	Docente di riferimento (peso .5) Elisabetta CRISTALLINI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	L-ART/03	60
35	2012	351323990	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	L-ART/03	Patrizia MANIA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	L-ART/03	60
36	2013	351333655	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE	L-ART/01	Maria Raffaella MENNA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	L-ART/01	60
37	2013	351333658	STORIA DELL'ARTE MODERNA	L-ART/02	Docente di riferimento (peso .5) Enrico PARLATO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	L-ART/02	60
38	2013	351333657	STORIA DELL'ARTE MODERNA	L-ART/02	Daniela CAVALLERO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	L-ART/02	60
39	2013	351333659	STORIA GRECA	L-ANT/02	Docente non specificato		60
40	2013	351333664	STORIA MEDIEVALE	M-STO/01	Anna MODIGLIANI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	M-STO/01	60
41	2012	351324069	STORIA MODERNA	M-STO/02	Docente di riferimento (peso .5) Giuseppe MARCOCCI <i>Ricercatore</i> Università degli	M-STO/02	60

					Studi della TUSCIA		
42	2012	351323963	STORIA ROMANA	L-ANT/03	Alessandro PAGLIARA <i>Docente a contratto</i>		60
43	2011	351324089	TECNICHE E TECNOLOGIE APPLICATE AL RESTAURO	ICAR/19	Maria Carolina GAETANI <i>Docente a contratto</i>		45
44	2011	351324088	TEORIA E TECNICHE DEL RESTAURO SCULTOREO	ICAR/19	Maria Grazia CHILOSI <i>Docente a contratto</i>		45
45	2013	351333671	TOPOGRAFIA ANTICA	L-ANT/09	Marcello SPANU <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi della TUSCIA	L-ANT/09	60
						ore totali	2550

Attività di base

L-1 Beni culturali				L-43 Diagnostica per la conservazione dei beni culturali				
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	8	8 - 8	Formazione scientifica di base	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	12	12 - 24	
	<i>LETTERATURA ITALIANA (1 anno)</i>				<i>CHIMICA APPLICATA AI BENI CULTURALI (2 anno)</i>		cfu min 12	
Discipline storiche	M-STO/04 Storia contemporanea	22	20 - 32	Beni Culturali	L-ART/02 Storia dell'arte moderna	32	24 - 32	
	<i>STORIA CONTEMPORANEA (2 anno)</i>				<i>STORIA DELL'ARTE MODERNA (1 anno)</i>			
	M-STO/02 Storia moderna				<i>STORIA DELL'ARTE MODERNA (1 anno)</i>			
	M-STO/01 Storia medievale				L-ART/01 Storia dell'arte medievale			cfu min 12
	<i>STORIA MEDIEVALE (1 anno)</i>				<i>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno)</i>			
	L-ANT/03 Storia romana				L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	<i>STORIA ROMANA (2 anno)</i>				<i>ARCHEOLOGIA MEDIEVALE (1 anno)</i>			
	L-ANT/02 Storia greca				L-ANT/07 Archeologia classica			
<i>STORIA GRECA (1 anno)</i>	<i>ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA (1 anno)</i>							
L-ANT/01 Preistoria e protostoria	<i>Archeologia e storia dell'arte romana (1 anno)</i>							
L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina								
	<i>LETTERATURA LATINA (2 anno)</i>			Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 36				
Totale per la classe						44	36 - 56	

Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca <i>LETTERATURA GRECA (2 anno)</i>	8	8 - 8	
Discipline geografiche e antropologiche	M-GGR/01 Geografia <i>GEOGRAFIA (2 anno)</i>			
	BIO/08 Antropologia <i>ARCHEOZOOLOGIA (2 anno)</i>	8	8 - 8	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 42				
Totale per la classe		46	44 - 56	

Attività caratterizzanti

L-1 Beni culturali				L-43 Diagnostica per la conservazione dei beni culturali			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo <i>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (2 anno)</i>	8	8 - 8		ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali <i>SCIENZA E TECNOLOGIE DEI MATERIALI (1 anno)</i>		
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro <i>PROCEDIMENTI ESECUTIVI E DOCUMENTAZIONE DELLE TECNICHE ARTISTICHE (1 anno)</i> <i>MUSEOLOGIA (1</i>			Scienze e tecnologie per la conservazione	ICAR/19 Restauro <i>TECNICHE E TECNOLOGIE APPLICATE AL RESTAURO (3 anno)</i> <i>TEORIA E TECNICHE DEL RESTAURO SCULTOREO (3 anno)</i> CHIM/01 Chimica	24	12 - 24 cfu min 12

	<i>anno)</i>				analitica			
	<i>STORIA DEL RESTAURO (2 anno)</i>				<i>CHIMICA ANALITICA (1 anno)</i>			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea				<i>LABORATORIO DI CHIMICA ANALITICA (1 anno)</i>			
	<i>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (2 anno)</i>							
	<i>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA IN EUROPA E NEL MEDITERRANEO (2 anno)</i>							
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna				BIO/08 Antropologia			
	<i>STORIA DELL'ARTE MODERNA (1 anno)</i>				<i>ARCHEOZOOLOGIA (2 anno)</i>			12 - 16
	<i>STORIA DELL'ARTE MODERNA (1 anno)</i>				BIO/03 Botanica ambientale e applicata	14		cfu min 12
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale				<i>BIOLOGIA:botanica mod 1 (3 anno)</i>			
	<i>STORIA DELL'ARTE MODERNA (1 anno)</i>							
	<i>STORIA DELL'ARTE MODERNA (1 anno)</i>				M-STO/01 Storia medievale			
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica				<i>STORIA MEDIEVALE (2 anno)</i>			
	<i>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno)</i>				L-ANT/06 Etruscologia e antichita' italiane			
	<i>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno)</i>				<i>ETRUSCOLOGIA (2 anno)</i>			
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali					L-ANT/03 Storia romana			32 - 32
	<i>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno)</i>				<i>STORIA ROMANA (2 anno)</i>	32		cfu min 6
	L-ANT/09 Topografia antica				IUS/10 Diritto amministrativo			
	<i>TOPOGRAFIA ANTICA (1 anno)</i>				<i>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (2 anno)</i>			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale				AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali			
	<i>ARCHEOLOGIA MEDIEVALE (2 anno)</i>				<i>SCIENZE E TECNOLOGIE DEL LEGNO (3 anno)</i>			
	L-ANT/07 Archeologia classica							
	<i>ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA (1 anno)</i>							
	<i>Archeologia e storia dell'arte romana (1 anno)</i>							
		60	52 - 64	Formazione multidisciplinare				
					Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 54			
				Totale per la classe		70		56 - 72

L-ANT/06 Etruscologia e
antichita' italiche

ESTRUSCOLOGIA
(1 anno)

L-ANT/04 Numismatica

NUMISMATICA (2
anno)

CHIM/12 Chimica
dell'ambiente e dei beni
culturali

CHIMICA
APPLICATA AI BENI
CULTURALI (2
anno)

CHIM/01 Chimica
analitica

CHIMICA
ANALITICA (1 anno)

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo
da D.M. 48**

Totale per la classe

68 60 -
72

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU offerta	CFU RAD min - max
BIO/08- Antropologia	84	84 - 96
CHIM/01- Chimica analitica		
CHIM/12- Chimica dell'ambiente e dei beni culturali		
IUS/10- Diritto amministrativo		
L-ANT/03- Storia romana		
L-ANT/06- Etruscologia e antichita' italiche		
L-ANT/07- Archeologia classica		
L-ANT/08- Archeologia cristiana e medievale		
L-ART/01- Storia dell'arte medievale		
L-ART/02- Storia dell'arte moderna		
M-STO/01- Storia medievale		

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali			
	↳ SCIENZE E TECNOLOGIE DEL LEGNO (3 anno)			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	↳ BIOLOGIA:botanica mod.1 (3 anno)			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	↳ FISICA (3 anno)			
	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali			
	↳ SCIENZA E TECNOLOGIE DEI MATERIALI (1 anno)			
	L-ANT/01 Preistoria e protostoria			
	↳ PALETOLOGIA (2 anno)			
	L-ANT/02 Storia greca			
	↳ STORIA GRECA (2 anno)			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
	↳ STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (2 anno)			
	↳ STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA IN EUROPA E NEL MEDITERRANEO (2 anno)			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
Attività formative affini o integrative	↳ MUSEOLOGIA (1 anno)	144	36	36 - 36 min 18
	↳ PROCEDIMENTI ESECUTIVI E DOCUMENTAZIONE DELLE TECNICHE ARTISTICHE (1 anno)			

↳ <i>STORIA DEL RESTAURO (2 anno)</i>			
L-FIL-LET/10 Letteratura italiana			
↳ <i>LETTERATURA ITALIANA (2 anno)</i>			
L-LIN/01 Glottologia e linguistica			
↳ <i>LINGUISTICA GENERALE (3 anno)</i>			
L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese			
↳ <i>LINGUA INGLESE (2 anno)</i>			
L-OR/02 Egittologia e civiltà copta			
↳ <i>EGITTOLOGIA (3 anno)</i>			
↳ <i>EGITTOLOGIA (3 anno)</i>			
M-STO/02 Storia moderna			
↳ <i>STORIA MODERNA (2 anno)</i>			
M-STO/04 Storia contemporanea			
↳ <i>STORIA CONTEMPORANEA (2 anno)</i>			
M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia			
↳ <i>ARCHIVISTICA GENERALE (2 anno)</i>			
Totale attività Affini		36	36 - 36

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		14	14 - 14
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma	Per la prova finale	4	4 - 4

5, lettera c)	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	8	8 - 8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30	30 - 30

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

166 - 238